

Bilancio di previsione

Annuale autorizzatorio 2018

Triennale 2018 - 2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2017

Deliberazione n. 58/2017/10

Dicembre 2017

Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2018 e triennale non autorizzatorio 2018-2020; budget economico 2018; budget degli investimenti 2018; bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi.

Relazione del Presidente

Desidero esprimere la mia soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo di semplificazione del bilancio e della contabilità, contenuto nel decreto legislativo 218 del 2016. Nell'INRiM vi è una forte aspettativa di chiarezza degli atti di gestione e delle conseguenti responsabilità da parte di chi non è tenuto a conoscere la contabilità pubblica. Ritengo che, pur con gli opportuni miglioramenti che dovranno essere perseguiti dopo la prima fase, in cui si transita da un sistema contabile finanziario a un sistema contabile economico patrimoniale, siano di sostanziale rilievo soprattutto i seguenti aspetti:

- a) La riclassificazione del bilancio di previsione per missioni e programmi, da cui è facile evincere in termini percentuali la allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- b) Il Piano degli Indicatori, dai quali è agevole per tutti comprendere quali risultati si attendono dalla gestione 2018.

Sono consapevole che la semplificazione nella comunicazione delle previsioni, dei risultati attesi e, successivamente, della rendicontazione, che avverrà nel 2019 con il primo bilancio d'esercizio, comporterà nel 2018 un lavoro massiccio per gli uffici; tuttavia, sono certo che un obiettivo così qualificante per l'istituto rafforzerà la motivazione e l'energia del personale che, a vario titolo, sarà coinvolto.

Per quanto concerne il bilancio per missioni, mentre queste sono vincolate alla *mission* del MIUR vigilante, i programmi, che ne costituiscono il dettaglio, sono autonomamente definiti. Essi comprendono anche la *mission* specifica dell'INRiM di Istituto Metrologico Primario per l'Italia.

Quanto al Piano degli indicatori, si è ritenuto opportuno limitarli a quattro e, precisamente:

- 1) Il mantenimento di una distanza di sicurezza, in termini di sostenibilità, dal limite dell'80% previsto dal decreto legislativo 218/2016 in materia di costi del personale; l'obiettivo è di posizionarsi sul 50%, tenuto conto che il parametro di confronto è la media delle entrate complessive dell'Istituto nel triennio precedente. Tuttavia, occorre tener conto che nel 2018 si dovrà prendere in considerazione il tema delle stabilizzazioni, di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del D.Lgs. 75/2017, con le modalità previste dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017 prot. 67490 del 23/11/2017; inoltre, è noto che dovrebbe essere approvato un finanziamento speciale destinato agli EPR per favorire le operazioni di stabilizzazione, da cofinanziare con fondi di bilancio nella misura del 50%. Tali evenienze rendono più complessa la previsione della quota di costi da dedicare al personale.
- 2) Il miglioramento della capacità di spesa su fondi di ricerca e sull'edilizia, in modo da ridurre l'entità dell'avanzo annuale di amministrazione. Va ricordato qui che l'Istituto soffre ancora di ritardi nell'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici e nell'acquisizione di beni e servizi destinati ai laboratori per la ricerca.
- 3) La riduzione almeno del 40% dei residui attivi e passivi, la cui consistenza è spesso legata ai ritardi precedentemente indicati.

- 4) Mantenere il *trend* delle entrate da contratti di ricerca, industriali, prestazioni conto terzi realizzato negli ultimi anni. Da alcuni mesi la Regione Piemonte ha ripreso ad emanare bandi per la ricerca, dopo un periodo di stasi, e l'Istituto partecipa attivamente alla competizione per avere risultati positivi rispetto alle *call* pubblicate e da pubblicare. Quando si tratta di fondi competitivi, scontando questi larghi margini di incertezza, le previsioni vengono effettuate con estrema prudenza, tanto più che ciascun progetto finanziato deve essere considerato vincolato nelle finalità di spesa, salvo la quota del 6% destinata alle spese generali e una quota di accantonamento del 10% sul fondo rischi che verrà istituita a partire dal 2018, in considerazione dell'aleatorietà del riconoscimento da parte dei soggetti finanziatori delle spese sostenute da INRiM. Per questo indicatore occorrerà attendere il risultato alla chiusura del bilancio di esercizio 2018.

Concludo con la fiducia che l'esercizio 2018, pur denso di novità in materia di *governance* e di *policy* nazionali di finanziamento, non subirà sconvolgimenti nelle strategie di sviluppo dell'INRiM, tanto più che si prevede la revisione del Piano di visione decennale, in vista anche dell'approssimarsi del IX programma quadro europeo.

Il Presidente

Diederik Sybolt Wiersma

Sommario

Contesto normativo.....	3
Processo di costruzione del budget.....	5
Budget economico.....	6
A) Proventi operativi	6
I) Proventi propri	6
1) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (1f).....	6
2) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi (1c + 1d).....	6
II) Contributi.....	7
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali (1a).....	7
III) Altri proventi e ricavi diversi (5)	8
B) Costi operativi.....	8
IV) Costi del personale (9).....	8
1) Costi del personale dedicato alla ricerca.....	9
a) Ricercatori/tecnologi	9
b) Collaborazioni scientifiche.....	10
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.....	10
V) Costi della gestione corrente.....	12
1) Trasferimenti a partner di progetti coordinati (7d).....	12
2) Acquisto materiale di consumo per laboratori (6)	12
3) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (6)	13
4) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (7).....	13
5) Acquisto altri materiali (6).....	16
6) Costi per godimento beni di terzi (8).....	17
7) Altri costi (14b)	17
VI) Accantonamenti per rischi e oneri (12)	18
VII) Oneri diversi di gestione (14a+14b)	19
C) Proventi e oneri finanziari (17)	20
D) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.....	21
Budget degli investimenti.....	21
I) Immobilizzazioni materiali.....	21
1) Terreni e fabbricati	21
2) Impianti e attrezzature	21
3) Attrezzature scientifiche.....	22

Bilancio di previsione 2018 – Nota illustrativa

4) Mobili e arredi	23
5) Altre immobilizzazioni materiali	23
Bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi	23

Contesto normativo

Il D.Lgs. 218/2016 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124” ha previsto che gli enti pubblici di ricerca si dotino di sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

Dall’esercizio 2018, quindi, l’INRiM passa al nuovo sistema contabile, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 10 c.1 del sopra richiamato decreto. Le fonti cui si è fatto riferimento per la predisposizione del piano dei conti e dei documenti contabili qui presentati sono:

- L. 196/2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- D.Lgs. 91/2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;
- D.MEF 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;
- D.Lgs. 218/2016 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- Decreto Interministeriale 19 del 14 gennaio 2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”;
- Decreto Interministeriale 21 del 19 gennaio 2014 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”
- Decreto Interministeriale 925 del 10 dicembre 2015 “Schemi di Budget economico e budget degli investimenti”;
- Decreto Interministeriale 394 dell’8 giugno 2017 “Revisione e aggiornamento del decreto 14 gennaio 2014, concernente «Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università (Decreto n. 19)»;
- D. MEF 4 settembre 2017 “Adeguamento della codifica SIOPE degli Enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013 – a decorrere dal 1° gennaio 2018”;
- Decreto Direttoriale 1841 del 26 Luglio 2017 di adozione del Manuale tecnico operativo (MTO) redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università del MIUR.

Per quanto concerne il quadro previsionale, la normativa richiede di predisporre e di approvare, entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento, i seguenti documenti:

- Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;

- Bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi.

Non è più prevista, in sede previsionale, la presentazione del bilancio unico di previsione in contabilità finanziaria.

Il **budget economico** comprende tutti gli oneri ritenuti di competenza economica dell'esercizio 2018, nonché i proventi aventi analoga competenza, in modo da garantire almeno il pareggio, secondo uno schema coerente a quello di conto economico consuntivo per una comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Fanno eccezione due poste espressamente previste dallo schema di decreto interministeriale: la voce "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" e la voce di ricavo V.1 "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria".

Nel budget economico sono riportati separatamente i proventi derivanti da contributi che presentano un vincolo di destinazione e che, di norma, sono a carico di soggetti terzi, e quelli che invece non presentano tale vincolo e che sono principalmente costituiti da FOE. Analogamente anche i costi sono ripartiti seguendo la stessa logica, per cui abbiamo costi coperti da contributi aventi un vincolo di destinazione e costi coperti da contributi senza tale vincolo.

Il budget economico 2018, relativo al primo esercizio in contabilità economico patrimoniale, risente del fatto che le attività di stesura dello stato patrimoniale iniziale sono subordinate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 per la parte riguardante l'avanzo di amministrazione, i residui attivi e i residui passivi, che dovranno essere opportunamente allocati nelle diverse poste di stato patrimoniale.

Di conseguenza, il budget economico considera esclusivamente i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio 2018 e non contiene:

- il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente "spesati" in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di riscontro tra i proventi a sterilizzazione dei costi, posto che gli effetti economici sul presunto risultato di esercizio sono nulli e che la migrazione del patrimonio è disposta nell'ambito dei lavori inerenti alla predisposizione del primo stato patrimoniale;
- la previsione dei proventi per la ricerca dei contratti che saranno stipulati nel 2018, stante l'assenza delle informazioni disponibili e posta comunque, anche in questo caso, la neutralità nei confronti degli equilibri di bilancio essendo i ricavi correlati ai costi.

Il **budget degli investimenti** comprende la previsione degli investimenti da effettuarsi durante il 2018, nonché le relative modalità di finanziamento, secondo uno schema che, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le

analoghe risultanze del bilancio di esercizio. La struttura prevede, in accordo con lo schema di decreto interministeriale, l'indicazione delle fonti di finanziamento (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne.

Anche il budget degli investimenti risente dell'assenza dello stato patrimoniale iniziale, come avvenuto anche per le università nel primo esercizio di passaggio al nuovo sistema contabile.

Esso evidenzia in ogni caso l'integrale copertura presunta, attraverso l'utilizzo di risorse proprie desumibili, in questo primo esercizio, dall'avanzo di amministrazione.

Il **bilancio riclassificato per missioni e programmi** è redatto tenendo conto dei principi e criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.l. 16 gennaio, 2014 n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi". Viene rispettato il DPCM 12 dicembre 2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91".

Le missioni esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, attraverso l'utilizzo di risorse destinate. Costituiscono una rappresentazione utile a rendere più leggibili le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione.

Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla nomenclatura COFOG (*Classification of the Function of Government*) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dal D.lgs. 91/2011 all'art. 13. L'attribuzione di questo codice consente la comparabilità dei dati economici delle amministrazioni a livello nazionale ed europeo.

Processo di costruzione del budget

Nel sistema contabile finanziario, le risorse erano assegnate per destinazione, mentre nel sistema contabile di tipo economico-patrimoniale le risorse, in sede di budget, devono essere allocate su conti intestati per natura economica. Si sottolinea al riguardo che la *ratio* del legislatore ha inteso in tal modo rafforzare il principio di una più rigorosa e consapevole programmazione d'impiego delle risorse.

Tenuto conto dello schema di budget definito dal D.l. 925/2015, cui si fa riferimento per analogia di missione e attività dell'Istituto, ai fini decisionali le previsioni autorizzatorie sono definite al III livello del piano dei conti (budget economico presentato in questa sede), mentre a fini gestionali tali previsioni sono state declinate anche a livelli di maggior dettaglio.

Il bilancio previsionale è il frutto dell'aggregazione delle proposte di budget effettuate dai centri dotati di autonomia gestionale (Amministrazione, Direzione Scientifica, Stalt), secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione finanza e contabilità.

La determinazione dei costi per natura all'interno del budget economico è stata fatta, laddove possibile, attraverso una stima puntuale delle previsioni delle principali voci di costo, mentre in altri casi è stata stimata la relativa voce sulla base dell'andamento storico dei costi. Anche per le spese della Direzione Scientifica e dello Stalt, si è provveduto, da un alto, alla definizione dei singoli budget relativi ai progetti di ricerca mentre, dall'altro, a soddisfare la richiesta di fabbisogno, formulata su base storica, delle strutture.

Budget economico

A) Proventi operativi

I proventi operativi si articolano in proventi propri, contributi e altri proventi e ricavi diversi.

I) Proventi propri

I proventi propri provengono da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da Ricerche con finanziamenti competitivi.

1) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (1f)

Rientrano in questa tipologia di proventi quelli derivanti da contratti già stipulati per la realizzazione di progetti ESA e altri contratti di ricerca industriale attivi nel 2017.

Proventi da ricerche commissionate	MF	MQV	NSM	STALT	Totale
Imprese italiane	402.000	60.000		109.000	571.000
Istituzioni UE	36.000				36.000
Paesi UE	389.000				389.000
Totale	827.000	60.000	-	109.000	996.000

Per quanto riguarda i proventi dall'attività di prove e tarature, sono stimati, come da indicazione delle Strutture, in linea con l'ultimo consuntivo approvato, così come la loro ripartizione tra le Divisioni e lo Stalt.

Proventi da trasferimento tecnologico	MF	MQV	NSM	STALT	Totale
Prove e tarature	112.000	225.000	112.000	1.804.000	2.253.000
Totale	112.000	225.000	112.000	1.804.000	2.253.000

2) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi (1c + 1d)

Rientrano in questa tipologia di proventi quelli derivanti da finanziamenti della Commissione Europea all'interno di programmi a regia diretta, oltre a quelli relativi alle call EMPIR di Euramet, insieme a progetti vinti da altri enti pubblici di ricerca, di cui l'Istituto è partner. Figurano poi due progetti finanziati da una fondazione di origine bancaria e dalla Nato, entrambi soggetti a rendicontazione.

I dati si riferiscono solo a progetti attivi nel 2017 che proseguono nel 2018.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	MF	MQV	NSM	STALT	Totale
Istituzioni UE	697.000		71.000		768.000
Istituzioni UE/EURAMET	372.000	223.000	234.000	177.000	1.006.000
EPR	450.000	15.000			465.000
Fondazioni italiane		24.000			24.000
Resto del Mondo	27.000				27.000
Totale	1.546.000	262.000	305.000	177.000	2.290.000

II) Contributi

I contributi si riferiscono a trasferimenti correnti e si distinguono in base alla natura dell'ente erogatore. I trasferimenti sono registrati attenendosi alla "regola del primo beneficiario", in considerazione cioè del soggetto dal quale l'ente ha effettivamente ricevuto il trasferimento, ovvero l'ultimo soggetto erogatore, senza tenere conto del primo soggetto che ha trasferito le risorse o la finalità delle stesse.

1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali (1a)

Qui vengono iscritti i trasferimenti del MIUR relativi al FOE, alle assegnazioni premiali e alle attività a valenza internazionale.

Recentemente, con nota prot. 20448 del 7 dicembre 2017, il MIUR ha informato che, in sede di approvazione della legge di bilancio 2018, è stato approvato dal Senato un emendamento con il quale si dispone lo sblocco delle risorse degli anni 2016 e 2017, accantonate con Decreto 26 settembre 2017, n. 2527, per il finanziamento premiale degli Enti di ricerca vigilati dal MIUR, al fine di rendere semplificata e celere, nei primi mesi del 2018, l'assegnazione delle somme disponibili per il predetto biennio. L'informazione ha avuto lo scopo di sospendere, nelle more della definitiva approvazione della legge di bilancio, il termine (11 dicembre 2017) fissato dal sopracitato Decreto MIUR per la presentazione dei progetti competitivi riguardanti la quota del 30% del FOE premiale 2016. Nel caso in cui venisse approvata la manovra appena descritta, l'INRiM avrebbe certamente un incremento dei contributi MIUR sotto indicati, in quanto verrebbe anticipata, rispetto al passato, la quota premiale di competenza 2017.

L'ammontare dei suddetti contributi è calcolato sul riparto FOE 2017, contenuto nel Decreto MIUR 608 del 8/08/2017 e sulla quota premiale 70% e valenza internazionale dell'anno 2015, comunicate con Decreto MIUR 850 del 27/10/2017. Si escludono, per ora, le assegnazioni premiali finalizzate relative all'anno 2016, per le ragioni di cui sopra.

Contributi MIUR	Importo
FOE	18.249.000
Premiale quota 70%	2.072.000
Valenza internazionale	1.250.000
Totale	21.571.000

III) Altri proventi e ricavi diversi (5)

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio. Di seguito si elencano i canoni di locazione, ricordando che il nuovo canone che l'Università di Torino corrisponderà all'Istituto (fino al 31 dicembre 2015 in capo alla Regione Piemonte; nel 2016 e il 2017 sostituito da un rimborso forfettario pari al canone pagato dalla Regione) è in attesa di definizione mediante regolare contratto di locazione. La previsione è certamente prudentiale, in quanto le trattative in atto prevedono un canone di 160 mila euro/anno, oltre a opere di manutenzione straordinaria per un corrispondente importo. Il contratto di locazione verrà sottoposto ad approvazione nel Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2017.

Locatario	Indirizzo locale affittato	Importo del canone
AEM Torino	Corso Massimo d'Azeglio, 42 - 10125 Torino	1.263
Regione Piemonte	Corso Massimo d'Azeglio, 42 - 10125 Torino	-
SIAT Società degli Ingegneri e degli Architetti di Torino	Corso Massimo d'Azeglio, 42 - 10125 Torino	4.648
Università degli Studi di Torino	Corso Massimo d'Azeglio, 42 - 10125 Torino	80.227
Accredia	Strada delle Cacce, 91 - 10135 Torino	24.438
Totale		110.575

Viene quindi qui computata la parte di avanzo di amministrazione utilizzata per il pareggio di bilancio, nella misura di 4.425.857 euro.

B) Costi operativi

I costi operativi si articolano in costi del personale, costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri, oneri diversi di gestione.

IV) Costi del personale (9)

Il budget delle spese per il personale dipendente, distinto tra personale a tempo indeterminato e tempo determinato, ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi è stato redatto in conformità ai valori stabiliti dal CCNL in vigore (2006-2009) e tenendo conto delle seguenti variabili principali:

- Adeguamenti economici derivanti dai passaggi di fascia “ordinari” del personale ricercatore e tecnologo;
- **Assunzioni** già previste nel PTA, redatto nel rispetto dei limiti di cui all’art. **9 comma 2 del D.lgs 218/2016**, e **cessazioni** certe (limiti di età, collocamento a riposo d’ufficio...);
- Assunzioni delle categorie protette nei profili/livelli di CAMM VII e CTER VI;
- Copertura per eventuale applicazione del comma 1 dell’art. 20 **D.lgs 75/2017**;
- Ricongiungimento periodi TD per gli assunti a TI con profilo diverso ma con mantenimento delle medesime mansioni.

Inoltre, il personale in part-time è stato valorizzato a tempo pieno così come l’unità in aspettativa, per l’eventualità di un rientro.

La spesa per il salario accessorio di tutte le categorie di personale è stata quantificata sulla base degli importi degli ultimi fondi costituiti in ordine di tempo (anno 2014).

L’importo relativo al “benessere del personale” è stato quantificato, a norma di regolamento, nell’1% del monte salari, per TI e TD.

L’assegno per il nucleo familiare e i buoni pasto sono stati stimati tenendo conto dell’andamento delle rispettive spese negli anni precedenti, così come la spesa per le missioni non soggette a disposizioni di contenimento.

Anche la spesa per gli assegni di ricerca, i cui singoli importi sono stati determinati in coerenza con il Disciplinare INRiM, e per le Borse di addestramento alla ricerca è stata calcolata in conformità ai contenuti del PTA.

I dati sono al netto dell’IRAP retributivo, pari a 1.034.580, che trova iscrizione tra le “Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite, anticipate”.

1) Costi del personale dedicato alla ricerca

a) Ricercatori/tecnologi

La voce comprende i costi stipendiali per il personale ricercatore e tecnologo, a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Bilancio di previsione 2018 – Nota illustrativa

Personale ricercatore / tecnologo	TI	TD	Totale	Voce budget
Voci stipendiali	6.494.853	652.724	7.147.577	9a
Indennità ed altri compensi	333.290	30.310	363.600	9a
Benefici assistenziali	40.831	4.857	45.688	9e
Buoni pasto	113.000	12.000	125.000	9e
Contributi obbligatori per il personale	1.729.723	178.293	1.908.016	9b
Assegni familiari	20.000	1.500	21.500	9a
Indennità di fine rapporto - quota annuale	934.334	20.452	954.786	9d
Totale	9.666.031	900.136	10.566.167	

b) *Collaborazioni scientifiche*

La voce comprende i costi relativi ad assegni di ricerca e borse, come di seguito rappresentato:

Collaborazioni scientifiche	Importo	Voce budget
Assegni	1.031.477	9e
Contributi obbligatori per gli assegni	228.472	9e
Borse	117.357	9e
Totale	1.377.306	

2) *Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo*

La voce accoglie anche la retribuzione del Direttore Generale, tra il personale a tempo determinato.

Bilancio di previsione 2018 – Nota illustrativa

Personale dirigente e tecn.-amm.	TI	TD	Totale	Voce budget
Voci stipendiali	3.133.518	404.021	3.537.539	9a
Indennità ed altri compensi	1.317.893	171.523	1.489.416	9a
Benefici assistenziali	40.831	4.857	45.688	9e
Buoni pasto	113.000	12.000	125.000	9e
Contributi obbligatori per il personale	1.090.385	148.898	1.239.283	9b
Contributi previdenza complementare	600	-	600	9b
Contributi per indennità di fine rapporto	-	6.274	6.274	9b
Assegni familiari	20.000	1.500	21.500	9a
Indennità di fine rapporto - quota annuale	286.128	-	286.128	9d
Totale	6.002.355	749.073	6.751.428	

La voce accoglie anche le altre spese relative al personale, elencate più in basso:

Altre spese per il personale	Importo dell'attività NON soggetta a limite statale di spesa	Importo dell'attività soggetta a limite statale di spesa	Voce budget
Spese per presidio sanitario obbligatorio	28.000	-	9e
Spese per missioni e iscrizioni a convegni per Ricerche con contributi e finanziamenti competitivi	600.000	-	9e
Spese per missioni e iscrizioni a convegni per Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	160.000	-	9e
Spese per missioni per Formazione personale dirigente e tecn.-amm.	-	24.964	9e
Spese per Formazione personale dirigente e tecn.-amm.	40.000	17.677	9e
Totale	828.000	42.641	

Il limite per le missioni è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 6, c. 12, come pari al 50% della somma impegnata nell'esercizio 2009 (pari a 49.928 euro).

Il limite per la formazione è calcolato secondo quanto disposto dalla stessa legge all'art. 6, c. 13, come pari al 50% della somma impegnata nell'esercizio 2009 (pari a 35.356 euro).

V) Costi della gestione corrente

1) *Trasferimenti a partner di progetti coordinati (7d)*

Questa voce accoglie i trasferimenti ai partner di progetto. La previsione sul progetto H2020 Clonets è di 25.000 euro.

2) *Acquisto materiale di consumo per laboratori (6)*

La voce accoglie le spese per il funzionamento dei laboratori, secondo la provenienza delle fonti di finanziamento: i dati provengono dall'aggregazione dei budget di progetto (per le attività commissionate e a bando) con i fabbisogni espressi dalla Direzione Scientifica e Stalt, per quanto attiene ai fondi liberi.

Acquisto di materiale di consumo per laboratori	DIRSCI	MF	MQV	NSM	STALT	Totale
Ricerche commissionate/Imprese italiane	-	136.504	7.200	-	-	143.704
Ricerche commissionate/Istituzioni UE	-	39.433	-	-	-	39.433
Ricerche commissionate/Paesi UE	-	302.171	-	900	-	303.071
Ricerche con finanziamenti competitivi/EPR	-	20.400	4.400	-	-	24.800
Ricerche con finanziamenti competitivi/Ministeri	-	110.479	-	-	-	110.479
Ricerche con finanziamenti competitivi/Istituzioni UE	-	19.707	-	15.000	-	34.707
Ricerche con finanziamenti	-	141.982	121.500	71.800	14.100	349.382

Bilancio di previsione 2018 – Nota illustrativa

competitivi/EURA MET						
Ricerche con finanziamenti competitivi/Resto del Mondo	-	9.298	-	-	-	9.298
Ricerche con contributi da EPR/Premiali finalizzati 2014	-	-	22.000	-	-	22.000
Ricerche con contributi da MIUR/Premiali finalizzati 2014	-	41.560	-	-	-	41.560
Ricerche con contributi da MIUR/Premiali non final. anni 2014 e prec.	-	36.023	38.800	6.700	-	81.523
Trasferimento tecnologico (prove/tarature)	-	-	80.000	70.000	200.000	450.000
Fondi liberi	100.000	200.000	110.000	160.000	250.000	870.000
Totale	100.000	1.057.557	383.900	324.400	464.100	2.329.957

3) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (6)

Le previsioni per l'acquisto di materiale bibliografico cartaceo sono di 9.000 euro sulla base della spesa 2017, mentre quelle per l'accesso a banche dati e pubblicazioni on-line sono pari a 454.00 euro, in gran parte acquisito tramite la Fondazione CRUI che ne contratta il costo a livello aggregato per le Università e gli enti di ricerca. Il fabbisogno di cui sopra è stato concordato con la Direzione Scientifica e i responsabili delle Divisioni e lo Stalt, in base alle esigenze espresse e alle statistiche d'uso rilevate.

4) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (7)

Questa voce ricomprende le spese per:

- utenze e canoni, manutenzioni ordinarie e riparazioni, servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente per 3.773.546 euro;
- organizzazione eventi per 180.870 euro;
- consulenze e prestazioni professionali specialistiche per 173.000 euro;
- servizi informatici e di telecomunicazione per 204.000 euro;

- servizi amministrativi e altri servizi per 265.000 euro.

Utenze e canoni	2.482.000	
Telefonia fissa	10.000	
Telefonia mobile	12.000	
Energia elettrica	1.300.000	
Acqua	150.000	
Gas	1.010.000	
Manutenzione ordinaria e riparazioni	468.000	413.546
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto	12.500	2.546*
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	340.000	282.500
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	15.000	10.000
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	95.500	92.500*
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni materiali non prodotti	5.000	26.000
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	410.000	
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	130.000	
Servizi di pulizia	220.000	
Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	60.000	
Totale	3.360.000	413.546

*importo dell'attività soggetta a limite statale di spesa

Le previsioni per le utenze sono definite in base ai consumi e alle tariffe attuali.

Il limite per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 6, c. 14, modificata dal D.L. 66/2014 come pari al 30% della somma impegnata nell'esercizio 2011. La metà della cifra è stanziata sul conto relativo all'acquisto di carburante (cfr. punto 5). Gli importi sono definiti in base al fabbisogno rilevato annualmente. Il consumo e le manutenzioni si riferiscono quasi esclusivamente all'uso delle autovetture per necessità di ricerca sul campo.

Il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 8, c. 1, che lo prevede al 2% del valore degli immobili. Il limite di spesa per i due conti è quindi pari a 648.260 euro; la previsione è inferiore al limite.

La parte restante degli interventi di manutenzione e la rimozione dei rifiuti tossico-nocivi rientrano invece tra i costi della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008. Essi sono previsti in misura coerente con le spese sostenute negli anni precedenti.

Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	Importo dell'attività NON soggetta a limite statale di spesa	Importo dell'attività soggetta a limite statale di spesa
Rimborsi spese missione/trasferta ospiti	30.000	
Pubblicità e rappresentanza		870
Organizzazione convegni e meeting progetto	150.000	
Totale	180.000	870

Il limite per le spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 6, c. 8, modificata dal D.L. 66/2014 come pari al 20% della somma impegnata nell'esercizio 2009, che era di 4.352 euro.

La tipologia di spesa indicata nella terza riga della tabella è relativa in parte a impegni di attività già assunti nell'ambito di finanziamenti di ricerca (esempio H2020) e in parte su base storica. Nel corso dell'esercizio tali esigenze potranno aumentare in rapporto a nuovi contratti competitivi acquisiti che prevedano eventi, corsi, meeting, etc.

Prestazioni professionali e specialistiche	
Interpretariato e traduzioni	10.000
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	8.000
Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	40.000
Altre prestazioni professionali e specialistiche	115.000
Totale	173.000

Le altre prestazioni professionali e specialistiche sono relative ai contratti per il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), per il responsabile del rischio amianto, per l'*energy manager* e per lo sviluppo di un applicativo informativo dedicato alla gestione delle prove e tarature. Si consideri che, per le prestazioni del RSPP e del responsabile amianto è in atto un concorso per l'assunzione di una professionalità specifica come CTER, con lo scopo di internalizzare la gran parte di dette responsabilità. La previsione è stata effettuata sulla base della spesa del 2017, in quanto l'espletamento del concorso può richiedere tempi lunghi a causa delle procedure di mobilità previste dalla legge.

Servizi amministrativi	30.000
Spese postali	6.000
Spese notarili	4.000
Altre spese per servizi amministrativi	20.000
Altri servizi	235.000
Quote di associazioni	85.000
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	25.000
Comunicazione WEB	110.000
Totale	265.000

Le spese per le quote associative tengono conto degli oneri di partecipazione alle associazioni e consorzi di cui all'elenco agli atti degli uffici.

Le spese per commissioni comprendono le spese per i componenti esterni delle commissioni di concorso e di gara d'appalto. Detti componenti ricevono un riconoscimento forfettario su base giornaliera, oltre alle spese vive eventualmente sostenute per vitto, viaggio e pernottamento. La individuazione di tale voce di conto è derivata da un approfondimento sulle norme in materia, riguardante anche l'entità del *quantum* da riconoscere, a seguito di segnalazione del comportamento di altre Amministrazioni pubbliche.

Alla voce comunicazione WEB sono imputati i costi per il portale istituzionale e per il sito Simisura, in base ai contratti in essere, rispettivamente, con CINECA e con Triwù.

5) *Acquisto altri materiali (6)*

Altri beni di consumo	Importo dell'attività NON soggetta a limite statale di spesa	Importo dell'attività soggetta a limite statale di spesa
Carta, cancelleria e stampati	20.000	
Carburanti, combustibili e lubrificanti	11.000	2.546
Vestiario	500	
Altri materiali tecnico-specialistici per officina	40.000	
Altri beni e materiali di consumo	10.000	
Totale	81.500	2.546

Il limite per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 6, c. 14, modificata dal D.L.

66/2014 come pari al 30% della somma impegnata nell'esercizio 2011. La metà della cifra è stanziata sul conto relativo alla manutenzione e alla riparazione di autovetture (cfr. punto 4).

6) Costi per godimento beni di terzi (8)

Questa voce accoglie le spese per licenze d'uso per software, per 171.000 euro, sulla base dei prodotti utilizzati e indicati in specifico elenco redatto a cura della U.O. Sistemi Informatici, che rileva sia il fabbisogno delle strutture scientifiche, sia il fabbisogno dell'Amministrazione.

7) Altri costi (14b)

In questa voce sono ricomprese per le spese per:

- gli organi e gli incarichi istituzionali per 157.560 euro;
- i rimborsi e altre spese correnti per 876.284 euro.

Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	Importo
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	90.984
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	21.505
Compensi agli organi istituzionali di revisione e di controllo	33.424
Compensi agli altri incarichi istituzionali dell'amministrazione (OIV)	11.647
Totale	157.560

Il limite per le spese per organismi collegiali e altri organismi è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 6, c. 1, come pari al 90% della somma impegnata nell'esercizio 2010. Al raggiungimento del limite concorre anche il pagamento dell'IRAP, per l'ammontare di 10.038 euro.

Rimborsi e altre spese correnti	Importo
Rimborsi per spese di personale (comando, convenzioni, ecc...)	105.000
Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	390.000
Contributo annuale EURAMET	331.284
Premi di assicurazione	50.000
Totale	876.284

È stata prevista l'estensione dei comandi in entrata per tutto il 2018.

I rimborsi alla Commissione Europea e a Euramet di somme già ricevute sono relativi agli *audit* di secondo livello sui progetti del VII programma quadro e delle *call* EMRP. L'ammontare esatto delle restituzioni non è ancora stato comunicato e potrebbe tradursi in minori trasferimenti sui saldi finali dei progetti non ancora chiusi. Per il bilancio di previsione il calcolo è stato fatto utilizzando la regola del taglio del 10% su quanto inizialmente assegnato; tale regola era stata comunicata dalle istituzioni sopra richiamate in fase di trasmissione all'INRiM del *report* sugli *audit* avvenuti.

VI) Accantonamenti per rischi e oneri (12)

Accantonamento Fondi per rischi e oneri del personale	718.759
Accantonamento Fondo rinnovi contrattuali	48.752
Accantonamento Fondo contenziosi del personale	192.401
Accantonamento Fondo art. 59 DPR 509/1979	427.753
Quota differenza Fondo ricercatori/tecnologi	49.854
Accantonamento Altri Fondi per rischi e oneri	500.000
Accantonamento Fondo di riserva	285.000
Accantonamento Fondo crediti di dubbia esigibilità	215.000
Accantonamento Fondo per rischi su finanziamenti soggetti a rendiconto	-
Totale	1.218.759

La quota relativa all'anno 2018 indicata nel fondo rinnovi contrattuali è stata calcolata tenendo conto delle indicazioni della circolare DFP 39110 del 06/07/2017 e deve intendersi in aggiunta agli importi del fondo determinati negli anni precedenti.

L'accantonamento al Fondo contenziosi per il personale è stato calcolato per dare copertura all'eventuale contenzioso in merito all'applicazione degli istituti contrattuali di cui agli ex art. 53 e 54 per l'anno 2010. I benefici da essi derivanti sono stati infatti riconosciuti dalla data di chiusura delle operazioni concorsuali, avvenute nel mese di ottobre 2012, e non dal 01/01/2010 come indicato nel CCNL.

L'importo relativo al Fondo art. 59 DPR 509/1979 "benessere del personale" è stato quantificato, a norma di regolamento, nell'1% del monte salari per l'anno di riferimento, per il personale a tempo indeterminato e determinato. A tale importo si aggiungono le somme già accantonate e non ancora spese. Queste ultime derivano sia da importi residui da ricollocare nelle varie voci di beneficio sia dal fatto che l'erogazione di tali benefici è differita di due annualità, in quanto legata alle dichiarazioni dei redditi individuali.

L'importo relativo alla quota differenza Fondo ricercatori/tecnologi, riferito all'anno 2014, è costituito dal risparmio relativo alla sospensione dell'indennità ex art. 22 del DPR 171/91 avvenuta nel mese di febbraio 2014 ed è ottenuto dalla differenza tra l'importo stanziato per dette indennità e l'importo erogato per il mese di gennaio 2014, compresi gli oneri riflessi.

Il fondo di riserva è calcolato pari all'1% delle spese correnti previste; il fondo crediti è calcolato in proporzione ai mancati introiti, per fallimenti e altro, verificatisi in circa quindici anni, a titolo prudenziale per eccesso.

L'accantonamento per fondo rischi su finanziamenti soggetti a rendicontazione si ritiene opportuno onde evitare che mancati riconoscimenti di spese in sede di audit si riverberino sulle poste generali di bilancio anziché sui progetti specifici. A tale fine, a partire dai contratti/progetti di ricerca che si stipuleranno nel 2018, verrà effettuato un accantonamento pari al 10% dell'importo assegnato dal Soggetto finanziatore.

VII) Oneri diversi di gestione (14a+14b)

La voce accoglie le spese per il pagamento di tasse e imposte oltre ai versamenti in entrata al bilancio dello Stato, per un ammontare pari a 922.250 euro.

Qui trovano iscrizione anche i versamenti al bilancio dello Stato, dovuti alle riduzioni di spesa disposte dalle L. 133/2008 e 122/2010. Nella tabella si riportano le spese interessate secondo la scheda approvata nel 2017.

Riduzioni di spesa	Importo nell'anno di riferimento	Importo del limite statale di spesa	Importo del versamento allo Stato
D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008, Art. 67 c.6: contrattazione integrativa	-	-	188.049
D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010, Art. 6 c.3: CdA e organi collegiali (90% spesa del 2010)	186.220	167.598	18.622
D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010, Art. 6 c.8: pubblicità e rappresentanza (20% spesa del 2009)	4.352	870	3.481
D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010, Art. 6 c.12: missioni (50% spesa del 2009)	49.928	24.964	24.964
D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010, Art. 6 c.13: formazione (50% spesa del 2009)	35.356	17.678	17.678
D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010, Art. 6 c.14: autovetture e buoni taxi (30% spesa del 2011)	16.976	5.093	4.670
D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010, Art. 8 c.1: manutenzione immobili (2% valore immobili 2016)	32.413.035	648.261	28.786
Totale	32.705.867	864.464	286.250

Il D.L. 50/2017, convertito dalla L. 96/2017, prevede la sospensione per il 2017 dei seguenti limiti:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);

- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, DI n. 112/2008).

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la riduzione dei compensi, indennità e gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di amministrazioni e organi collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% dell'importo risultante il 30 aprile 2010, limitazione valida fino al 31 dicembre 2017 (e applicabile anche all'organo di revisione, come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 29/2015) – articolo 6, comma 3, DI n. 78/2010;
- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;
- il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DI n. 78/2010.

Imposte e tasse a carico dell'ente	Importo
Imposta di registro e di bollo	8.000
Tassa sui rifiuti	185.000
Tassa automobilistica	1.000
Imposta Municipale Unica	90.000
IVA	350.000
Altre imposte e tasse a carico dell'ente	2.000
Totale	636.000

L'ammontare della suindicata tabella è stato calcolato su base storica riferita all'anno precedente e comprende le imposte escluse quelle sul reddito e sul valore aggiunto.

C) Proventi e oneri finanziari (17)

Come già negli esercizi precedenti, alla voce altri oneri finanziari, a titolo cautelativo, sono previsti interessi passivi sul conto corrente e interessi moratori per 2.000 euro.

D) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

Imposte sul reddito	Importo
Oneri IRAP per personale ricercatore/tecnologo TI	529.280
Oneri IRAP per personale ricercatore/tecnologo TD	58.058
Oneri IRAP per collaborazioni scientifiche	19.950
Oneri IRAP per personale dirigente e tecnico amministrativo TI	378.370
Oneri IRAP per personale dirigente e tecnico amministrativo TD	48.921
Oneri IRAP per Organi dell'ente	10.038
Imposta sul reddito delle società (IRES)	190.000
Totale	1.234.618

Budget degli investimenti

I) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati

Fabbricati	Importo
Infrastrutture telematiche	215.000
Fabbricati ad uso strumentale	1.635.000
Totale	1.850.000

La prima voce si riferisce al collegamento dal centro rete agli edifici del campus con la nuova fibra monomodale.

La seconda principalmente ai lavori di realizzazione dei nuovi laboratori in galleria fotometrica, insieme agli altri approvati all'interno dell'elenco annuale dei lavori, concordato con la componente scientifica. All'interno dell'elenco, 205.000 euro sono destinati a lavori per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008.

2) Impianti e attrezzature

Impianti e macchinari	1.770.000
Macchinari	40.000
Impianti	1.730.000
Attrezzature	440.000
Attrezzature informatiche/hardware	100.000
Attrezzature per officina	340.000
Totale	2.210.000

Come per i fabbricati, le spese per impianti si riferiscono principalmente ai lavori di realizzazione dei nuovi laboratori in galleria fotometrica, insieme agli altri approvati all'interno dell'elenco annuale dei lavori. All'interno dell'elenco, 180.000 euro sono destinati a lavori per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008.

3) *Attrezzature scientifiche*

La voce accoglie le spese per l'investimento dei laboratori, secondo la provenienza delle fonti di finanziamento: i dati provengono dall'aggregazione dei budget di progetto (per le attività commissionate e a bando) con i fabbisogni espressi dalla Direzione Scientifica e Stalt, per quanto attiene ai fondi liberi.

Attrezzature scientifiche	DIRSCI	MF	MQV	NSM	STALT	Totale
Ricerche commissionate/Imprese italiane	-	164.465	41.700	-	49.900	256.065
Ricerche commissionate/Istituzioni UE	-	26.400	-	-	-	26.400
Ricerche commissionate/Paesi UE	-	56.541	-	-	-	56.541
Ricerche con finanziamenti competitivi/EPR	-	119.049	6.350	-	-	125.399
Ricerche con finanziamenti competitivi/Ministeri	-	18.000	-	-	-	18.000
Ricerche con finanziamenti competitivi/Istituzioni UE	-	30.000	-	-	-	30.000
Ricerche con finanziamenti competitivi/EURATOM	-	123.356	230.700	67.900	7.000	428.956
Ricerche con finanziamenti competitivi/Resto del Mondo	-	15.000	-	-	-	15.000
Ricerche con contributi da EPR/Premiali finalizzati 2014	-	22.513	107.000	-	-	129.513

Bilancio di previsione 2018 – Nota illustrativa

Ricerche con contributi da MIUR/Premiali finalizzati 2014	-	280.570	-	-	-	280.570
Ricerche con contributi da MIUR/Premiali non final. anni 2014 e prec.	-	226.258	46.950	21.500	-	294.708
Trasferimento tecnologico (prove/tarature)	-	-	150.000	150.000	200.000	850.000
Fondi liberi	100.000	190.000	260.000	210.000	150.000	1.210.000
Totale	100.000	1.272.151	842.700	449.400	406.900	3.071.151

4) Mobili e arredi

La voce comprende le spese per mobili e arredi per ufficio per 5.000 euro.

5) Altre immobilizzazioni materiali

Altre immobilizzazioni materiali	Importo
Autovetture	45.000
Manutenzioni straordinarie su beni immobili	245.000
Manutenzioni straordinarie su beni mobili	5.000
Totale	295.000

L'acquisto di due automobili, di cui una elettrica, è reso possibile dal termine del divieto di acquisto, previsto fino al 2016 dalla L.228/2012, all'art. 1, c. 143. L'acquisto è reso necessario dalla rottamazione di almeno un numero pari di auto divenute inutilizzabili.

Si segnala che i due terzi degli interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili rientrano tra i costi della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi

L'allegato 3 al già citato DPCM 12/12/2012 contiene l'indicazione delle missioni comuni a tutte le Amministrazioni: esse sono le missioni Servizi istituzionali e generali, Fondi da ripartire, Servizi per conto terzi, Partite di giro e Debito da finanziamento dell'amministrazione.

“Per quanto riguarda il contenuto della Missione dei Servizi istituzionali e generali, in base alle disposizioni del DPCM, vanno considerate le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni; si tratta in generale, di spese non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale dell'Amministrazione e che vengono

effettuate per tutte le articolazioni più propriamente operative. [...] Nella missione Fondi da ripartire, in base alle disposizioni del DPCM, vanno classificate le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione. Ai fini di una corretta imputazione delle spese a tale missione, in essa vanno considerati i fondi di riserva (fondo per spese impreviste, fondo per i rinnovi contrattuali, fondo rischi e oneri, svalutazione crediti, etc. nonché altri fondi considerati dall'amministrazione e previsti dalla normativa vigente". (dal paragrafo "Missioni comuni a tutte le Amministrazioni" dell'allegato 3 al DPCM 12/12/2012).

Seguendo le indicazioni del DPCM e dell'allegato n. 3 corrispondente, sono state individuate le missioni e i programmi coerenti con quanto discende dalle missioni e programmi delle amministrazioni dello Stato (allegato 1 del DPCM) e quindi del Ministero Vigilante e dalle voci comuni a tutte le Amministrazioni.

Per quanto concerne i programmi, risulta coerente con la *mission* dell'INRiM l'indicazione della missione servizi per conto terzi con la precisazione, a livello di programma, della tipologia di servizi, e, precisamente, quelli previsti dalla natura di Istituto metrologico primario nazionale.

Missioni	Programmi	Spese previste	%
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	22.559.407	57,73
Servizi per conto terzi	Tarature, prove e confronti interlaboratorio	4.349.043	11,13
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	157.560	0,40
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni	10.506.564	26,89
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	1.218.759	3,12
Fondi da ripartire	Contenimento spesa pubblica	286.250	0,73
Totale		39.077.583	100,00

L'INRiM non ha debiti da onorare e quindi non è indicata la Missione Debito da finanziamento dell'amministrazione.

Torino, 4 dicembre 2017

Il Direttore Generale
Ines Fabbro

BUDGET ECONOMICO (D.I. 925/2015)

A)	PROVENTI OPERATIVI		cfr. D.MEF 27/03/2013)
I	PROVENTI PROPRI	5.539.000	
1)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.249.000	A.1.f
2)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.290.000	A.1.c3;c4;d
II	CONTRIBUTI	21.571.000	
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	21.571.000	A.1.a
2)	Contributi Regioni e Province autonome		
3)	Contributi altre Amministrazioni locali		
4)	Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
5)	Contributi da Università		
6)	Contributi da altri (pubblici)		
7)	Contributi da altri (privati)		
III	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.536.432	A.5
IV	VARIAZIONE RIMANENZE	-	
V	INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	
	TOTALE PROVENTI (A)	31.646.432	
B)	COSTI OPERATIVI		
VI	COSTI DEL PERSONALE	19.565.542	B.9
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca	12.731.473	
a)	ricercatori/tecnologi	11.354.167	
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.377.306	
c)	docenti a contratto		
d)	esperti linguistici		
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca		
2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	6.834.069	
VII	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	8.703.263	
1)	Costi per sostegno agli studenti		
2)	Costi per il diritto allo studio		
3)	Costi per l'attività editoriale		
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	25.000	B.7.d
5)	Acquisto di materiale di consumo per laboratori	2.329.957	B.6
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	463.000	B.6
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.596.416	
9)	Acquisto altri materiali	84.046	B.6
10)	Variazione rimanenze di materiali		
11)	Costi per godimento beni di terzi	171.000	B.8
12)	Altri costi	1.033.844	B.14.b
VIII	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
3)	Svalutazioni immobilizzazioni		
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		
IX	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.218.759	B.11
X	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	922.250	B.14.a;b
	TOTALE COSTI (B)	30.409.814	
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	1.236.618	
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.000	
1)	Proventi finanziari		
2)	Interessi e altri oneri finanziari	- 2.000	C.17
3)	Utili e Perdite su cambi		
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	
1)	Rivalutazioni		
2)	Svalutazioni		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	
1)	Proventi		
2)	Oneri		
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.234.618	
	RISULTATO DI ESERCIZIO	-	

BUDGET ECONOMICO 2018 (all. 1 D.MEF 27/03/2013)

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		cfr. D.l. 925/2015
1)	RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	27.110.000	
a)	contributo ordinario dello Stato	21.571.000	A.II.1
b)	corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1)	con lo Stato		
b.2)	con le Regioni		
b.3)	con altri enti pubblici		
b.4)	con l'Unione Europea		
c)	contributi in conto esercizio	2.239.000	
c.1)	dallo Stato		
c.2)	dalle Regioni		
c.3)	da altri enti pubblici	465.000	A.I.2
c.4)	dall'Unione Europea	1.774.000	A.I.2
d)	contributi da privati	51.000	A.I.2
e)	proventi fiscali e parafiscali		
f)	ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi	3.249.000	A.I.1
2)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3)	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4)	INCREMENTO DI IMMOBILE PER LAVORI INTERNI	-	
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	4.536.432	A.III
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b)	altri ricavi e proventi		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) (1+2+3+4+5)	31.646.432	
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	2.877.003	B.VII.5;7;9
7)	PER SERVIZI	4.621.416	B.VII.8
a)	Costi per sostegno agli studenti		
b)	Costi per il diritto allo studio		
c)	Costi per l'attività editoriale		
d)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	25.000	B.VII.4
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	171.000	B.VII.11
9)	PER IL PERSONALE	19.565.542	B.VI.1;2
a)	salari e stipendi	12.581.132	
b)	oneri sociali	3.154.173	
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili	1.240.914	
e)	altri costi	2.589.323	
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	1.218.759	B.IX
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.956.094	
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	286.250	B.X
b)	altri oneri diversi di gestione	1.669.844	B.X; B.VII.12
	TOTALE COSTI (B) (6+7+8+9+10+11+12+13+14)	30.409.814	
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.236.618	

BUDGET ECONOMICO 2018 (all. 1 D.MEF 27/03/2013)

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti		
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	2.000 C.2
a)	interessi passivi		
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c)	altri interessi e oneri finanziari		
17bis)	UTILI E PERDITE SU CAMBI		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17-17bis)	-	2.000
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI	-	
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	SVALUTAZIONI	-	
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D) (18-19)	-	
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	PROVENTI (con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5))		
21)	ONERI (con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti)		
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) (20-21)	-	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.234.618	
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-	1.234.618
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2018

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
	Voci	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo	Importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-			
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno				
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti				
5)	Altre immobilizzazioni immateriali				
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.431.151			7.431.151
1)	Terreni e fabbricati	1.850.000			1.850.000
2)	Impianti e attrezzature	2.210.000			2.210.000
3)	Attrezzature scientifiche	3.071.151			3.071.151
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-			-
5)	Mobili e arredi	5.000			5.000
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-
7)	Altre immobilizzazioni materiali	295.000			295.000
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-			
	TOTALE GENERALE	7.431.151			7.431.151

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Piano degli indicatori

Indicatore	Risultato atteso
Percentuale di costo del personale rispetto al limite di cui al D.Lgs. 218/2016, art. 9, co. 2 (indicatore di sostenibilità della spesa del personale)	50% della media dei ricavi realizzati nel triennio 2015-2017
Capacità di spesa su fondi di ricerca e sull'edilizia	60% impegni sullo stanziamento dell'anno
Indice di smaltimento residui	Ammontare dei pagamenti in conto residui del 40% dei residui passivi
Capacità di autofinanziamento (mantenimento del <i>trend</i> delle entrate da contratti di ricerca, industriali, prestazioni conto terzi realizzato negli ultimi anni)	Ammontare delle entrate proprie sul totale delle entrate 2017 (attendere consuntivo 2017 per definire l'ammontare delle entrate proprie)